

# ANTIMAFIA

La manifestazione ha portato in piazza oltre 5mila persone. Il leader Pd: gravissimo dire che i valori della lotta ai clan non sono condivisi

In 20mila hanno firmato l'appello di Art. 21 contro la decisione dell'amministrazione Sul palco anche Finocchiaro e Mussi

## Comiso, no ai revisionismi: «Pio La Torre non si tocca»

di Domenico Valter Rizzo / Comiso / Segue dalla prima

Ci torna difeso da un vastissimo schieramento di forze politiche, ma soprattutto da cittadini, da gente comune, come i ventimila che hanno firmato l'appello promosso da Articolo 21 per chiedere al sindaco di Comiso Giuseppe Alfano, di An, di far marcia indietro sulla decisione di cancellare l'intitolazione del nuovo aeroporto alla memoria di La Torre. Una manifestazione che ha portato oltre cinquemila persone in piazza Fonte Diana, dove La Torre si era ritrovato a fare i suoi comizi contro i missili e la mafia, ma anche a chiacchiere con Gesualdo Bufalino. Una manifestazione che ha avuto anche il conforto di Napolitano. «La scelta di Comiso - ha detto il Presidente riferendosi chiaramente all'intitolazione dell'aeroporto - consente di richiamare in un luogo appropriato l'impegno politico e sociale dell'onorevole La Torre, appassionatamente schierato a favore della pace e della distensione internazionale, e al tempo stesso per il progresso economico, sociale e civile della Sicilia. Le sue battaglie raccolsero un vasto consenso popolare, e lo esposero alle minacce della mafia, di cui cadde vittima in un sanguinoso agguato che mirava a far tacere la sua voce e bloccare il processo di rinnovamento e di sviluppo dell'isola». Parole alle quali risponde in modo sprezzante il sindaco di Comiso. «Se il Presidente della Repubblica vuole imporre ad un sindaco di intitolare un aeroporto a chichessia io rispondo di no, rispondo che noi coinvolgeremo il territo-

rio per scegliere eventualmente un altro nome da affiancare a quello del generale Vincenzo Magliocco eroe e medaglia d'oro al valor militare». Un gesto simbolico quello di Alfano in una terra che spesso vive di simboli e di messaggi. «Mi chiedo se questo sindaco si rende conto del messaggio che manda ai ragazzi siciliani, alla gente per bene di questa regione» afferma il segretario del Pd Walter Veltroni che a Comiso ha voluto essere in prima fila nella manifestazione che ha convocato il Centro La Torre ed Articolo 21. «Un messaggio devastante - dice Veltroni - che ci dice che i valori

In tanti per contestare la decisione del sindaco di An di togliere il nome dell'aeroporto al dirigente comunista



Walter Veltroni durante il suo intervento alla manifestazione di Comiso. Foto Ansa

della lotta alla mafia non sono valori condivisi da tutti. Una tendenza che abbiamo già vista quando qualcuno si lamentava dell'intitolazione dell'aeroporto di Palermo a Falcone e Borsellino dicendo che faceva identificare la Sicilia con la mafia. Una posizione inaccettabile perché questi nomi identificano al Sicilia con gli uomini che si sono battuti a costo della propria vita contro la mafia». La scelta del sindaco di Comiso, ha ricordato Veltroni ha messo in grave imbarazzo anche molti uomini del suo stesso schieramento politico: «Questa mattina ho chiamato il Presidente della Camera dicen-

Napolitano: decisive le sue battaglie per la pace e l'antimafia Veltroni: dal Comune messaggio devastante

do che sarei venuto qui. Non rischio quello che mi ha detto, se vuole potrà farlo lui. Ma posso dire che le parole di Napolitano rispecchiano il sentire di tutti gli italiani». «Avete fatto bene a reagire - dice il portavoce di Articolo 21, Beppe Giulietti - perché la reazione di oggi è un atto di rispetto non solo per la famiglia di La Torre ma per tutti, soprattutto per quelli che verranno dopo. Difendere la memoria migliore di questo Paese significa costruire il futuro». Dalla scelta del sindaco di Comiso si sono dissociati in tanti anche nello schieramento di centro destra come Fabio Granata - responsabile nazionale cultura di An - e come il vicepresidente della Regione Titti Buffaraldi di Forza Italia. Fabio Mussi sul palco accanto a Veltroni sembra ribadire un'unità sulla concretezza di una battaglia condivisa. «In effetti questa vicenda ci ha fatto ritrovare sullo stesso terreno - ricorda il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro - ma anche qualcosa di più perché Pio La Torre non appartiene solo alla nostra storia, ma alla storia di tutti gli italiani. Oggi questo sindaco tenta una rivincita un po' ridicola e miserabile». E Vito Lo Monaco prima di dare la parola Franco La Torre, il figlio di Pio, sfida Alfano. «Facciamo un referendum se vuole e vediamo se la gente di Comiso rifiuta di conservare la memoria di chi si è battuto perché quella base di morte diventasse un aeroporto civile per dare sviluppo a questa terra».

### GIUSEPPE ALFANO

## Il sindaco di An: «Niente diktat nemmeno da Napolitano»

/ Comiso

«NON SO se il Presidente della Repubblica era informato correttamente dell'obiettivo della manifestazione di oggi a Comiso, ma il suo intervento non sem-

bra volere fare altro se non ribadire il valore della figura di Pio La Torre. Se invece il Presidente della Repubblica vuole imporre ad un sindaco di intitolare un aeroporto a chichessia io rispondo di no, rispondo che noi coinvolgeremo il territorio per scegliere eventualmente un altro nome da affiancare a quello del generale Vincenzo Magliocco eroe e medaglia d'oro al valor militare». Si lancia in una polemica al alto rischio istituzionale il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano (An) che ha cancellato l'intitolazione a Pio La Torre dell'aeroporto di Comiso, sorto sul sito della famigerata base dei missili Cruise.

**Si rende conto che il suo gesto ha scatenato una reazione estremamente ampia?**

«La trovo sinceramente spropositata. Io non ho cancellato nulla, ho solo ripristinato il nome che l'aeroporto aveva prima ovvero quello del generale Magliocco che è caduto in una missione di pace dopo la fine della guerra di Etiopia. Magliocco era un eroe che ha avuto la medaglia d'oro al valor militare,

non era un signor nessuno e la sua e la sua fine è avvenuto mentre, alla fine della guerra di Etiopia cercava di pacificare le tribù della zona. È morto insieme ad un francescano, ma questo non lo dice nessuno. Non discuto della figura di La Torre, come sindacalista o politico non mi interessa, resta un figura degna come uomo e per l'impegno contro la mafia e per questo che stiamo intitolando a lui il centro studi del Comune».

**Si, ma non l'aeroporto?**

«Guardi nessuno si era mai preoccupato di intitolargli nulla per tantissimi anni. Ci sono scuole che sono ancora senza nome. La verità è che La Torre era stato dimenticato anche dalla sua parte politica. Io avevo detto già in campagna elettorale che avrei fatto un passo indietro su quel nome per l'aeroporto scelto in maniera antidemocratica dalla passata amministrazione. Chi oggi si sbraccia non ha detto nulla. Forse sapevano che la scelta non era condivisa dalla gente di Comiso e temevano di perdere voti. Oggi dopo la sconfitta hanno preso coraggio e si sono presentati. Io vado per la mia strada».

**Anche se il Presidente della Repubblica sembra voler consigliare il contrario.**

«Credo che il Presidente della Repubblica non abbia voluto dire questo. Comunque qui decide la gente e la gente mi ha eletto sapendo esattamente quello che avrei fatto».

d.v.r.

«Non discuto la figura di La Torre, una figura degna come uomo e per l'impegno contro la mafia Per questo stiamo intitolando a lui il centro studi del Comune»

«È la sinistra ad averlo dimenticato: in campagna elettorale sapevano che volevo cambiare quel nome e hanno taciuto»

NASCE LA TV FATTA DAI TUOI VIDEO, I TUOI RACCONTI, LE TUE IDEE. SKY CANALE 813, WEB, TELEFONINO. DAL 14 OTTOBRE. **YOUDEM.tv**

LA TV CHE SEI TU.

PER ESSERE TRA I PRIMI AD ANDARE IN ONDA, INVIA I TUOI VIDEO SU **WWW.YOUDM.TV**